

Alessandro Morandotti, i è laureato all'Università degli Studi di Milano nel 1981 con una tesi di laurea sulla Villa Visconti Borromeo di Lainate (Milano), uno dei cantieri più sperimentali dell'Italia del Nord all'autunno del Rinascimento, fino ad allora pressoché sconosciuto. I suoi numerosi studi su quell'argomento sono confluiti in una inedita sintesi in un libro del 2005 (*Milano profana nell'età dei Borromeo*, Milano, Electa).

Dal 1984 collabora con la stampa periodica, occasionalmente con "Il Sole 24 Ore", "Il Manifesto", "L'Indice dei Libri del Mese" e più regolarmente con "Il Giornale dell'Arte", come opinionista attento alle vicende odierne del mercato dell'arte e del collezionismo privato, nonché come recensore di libri e di iniziative espositive.

Fra il 1985 e il 1992, è stato il responsabile del dipartimento dipinti e disegni antichi, nonché curatore dei relativi cataloghi, per la casa d'aste Finarte di Milano.

Nel 1996 ha fondato con alcuni colleghi (Andrea Bacchi, Daniele Benati, Andrea De Marchi, Francesco Frangi, Giancarlo Gentilini) la rivista "Nuovi Studi", periodico a cadenza annuale ancora attivo.

Dall'anno accademico 2000-2001 all'anno accademico 2010-2011 ha svolto attività didattica, come docente a contratto, presso l'Università degli Studi di Milano (insegnando Storia del collezionismo alla Scuola di specializzazione in Storia dell'arte e inoltre, dal 2004-2007, Storia della letteratura artistica per gli studenti della laurea triennale della Facoltà di Lettere Moderne) e presso il CLEACC (Corso di laurea in Arte, Economia, Comunicazione e Cultura) dell'Università Commerciale L. Bocconi di Milano, dove ha insegnato Storia dell'arte moderna.

Dal 2009 insegna, come docente a contratto, Storia del collezionismo alla Scuola di specializzazione in Beni storico artistici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Nel maggio 2010 vince l'idoneità per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di II fascia, settore scientifico-disciplinare L-ART/02.

Nel gennaio 2011 viene arruolato dalla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Torino.

Dal marzo 2011 ha tenuto corsi di Storia dell'Arte Moderna e di Museologia per la Facoltà di Lingue e la Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Torino. Nel maggio 2012 afferisce al Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino, dove insegna Storia dell'Arte Moderna.

I suoi studi sono particolarmente dedicati alle vicende della storia dell'arte italiana tra l'età della maniera moderna e quella neoclassica, privilegiando nell'indagine i nessi tra vicende stilistiche, contesti critici e storiografici, ambiti di storia della committenza e del collezionismo.

Su questi temi ha pubblicato libri e interventi sulle pagine di riviste, atti di convegni e volumi miscelanei, nonché realizzato mostre pubbliche in qualità di curatore o di membro del comitato scientifico.